



## COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO BARI

Bari, 24 aprile 2012

*Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Pref. Francesco Paolo TRONCA*

*Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Ing. Alfio PINI*

*Alla Direzione Centrale per l'emergenza e  
il soccorso tecnico urgente  
Dott. Pippo S. MISTRETTA*

*Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Pref. Carla CINCARILLI*

*Al Prefetto di Bari  
Dott. Mario TAFARO*

*Al Sindaco del comune di Corato  
Dott. Luigi PERRONE*

*Alla Prefettura di Bari  
Ufficio vertenze sindacali Dott.ssa SCHETTINI*

*Al Direttore Regionale VV.F. Puglia  
Ing. Michele DI GREZIA*

*Al Comandante Prov.le VV.F. Bari  
Ing. Cesare GASPARI*

*E p. c. Alla Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Bari*

*Alla Procura Regionale della Corte dei Conti  
Sede Giurisdizionale per la Puglia Bari*

**Oggetto: Gestione del Comando VVF di Bari –Seconda giornata di protesta per il 27 aprile 2012 presso il Palazzo della Provincia di Bari dalle ore 9,00 alle ore 13,00.**

Di seguito alla prima manifestazione tenutasi in piazza Prefettura nel mese di febbraio u.s. per denunciare, oltre alle ataviche situazioni di carenza di uomini, mezzi e risorse sempre più irrisorie, la grave, pressappochistica e discriminante gestione del Comando, a cui si aggiunge l'ultima vergognosa disposizione del Dirigente del Comando di Bari ing. Cesare Gaspari con la quale ha disposto la chiusura del distaccamento dei vigili del Fuoco di Corato, si proclama la seconda giornata di protesta per il giorno 27 aprile 2012, dalle ore 9 alle ore 13 che si terrà presso la sede della Provincia di Bari. Detta giornata si caratterizzerà con l'avvio di una raccolta firme mirata al ripristino di una corretta gestione del Comando con richiesta di incontro al Presidente della Provincia.

All'uopo evidenziamo:

- Incredibile chiusura del Distaccamento di Corato operata con O.d.G. n. 217 del 12 aprile 2012 – l'apertura di detto distaccamento era garantita da 4 unità permanenti individuate tra il personale della sede centrale quando l'organico non era inferiore alle 23 unità, per cui solo in rare occasioni la sede è rimasta chiusa; pertanto non comprendendo la deleteria decisione del Dirigente, (che avrebbe in caso di necessità potuto disporre di personale idoneo al soccorso ma utilizzato in servizi giornalieri che potevano anche essere momentaneamente sospesi), siamo a chiedere se non emergano comportamenti anche penalmente rilevanti?

**Possibile che il Dirigente e lo stesso Direttore Regionale ing. Di Grezia abbiano già dimenticato che nel recente crollo di Barletta i primi ad intervenire sono stati gli uomini di Corato contribuendo a limitare la perdita di vite umane?** Per non parlare delle corpose risorse economiche spese dal Comune di Corato per attivare il distaccamento.

- Mancata ottimizzazione di quel personale assegnato a compiti non di soccorso urgente in caso di situazioni di emergenza; i sacrifici devono essere ripartiti equamente tra il personale!
- Sottrazioni di personale operativo dal soccorso (autista) con destinazione all'ufficio Regionale VV.F., peraltro in sovrannumero alla pianta organica esistente, nonché sottrazione di una unità operativa CS del Porto con assegnazione a turno differenziato per mansioni già espletate da altro personale;
- Mancata attivazione dell'ufficio GESTIONE DI CONTROLLO, dopo estenuate richieste delle scriventi è stato creato solo sulla carta, non sono stati definiti i compiti e nemmeno individuate le figure preposte, nonostante si è rappresentato all'ing. Gaspari la particolare attenzione che deve essere data a tale istituto quale strumento in grado di garantire **“la realizzazione degli obiettivi programmati”, “la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche”, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione”, “la trasparenza dell'azione amministrativa”.**
- Mancata attivazione dell'UFFICIO URP che pone seri problemi al facile accesso agli atti e/o alle informazioni tecniche/amministrative all'utenza che prima venivano anche pubblicizzate dallo stesso ufficio con la “Carta dei Servi” che andrebbe, tra l'altro, rivista alla luce delle nuove procedure in particolare della attività di “Prevenzione Incendi”. L'aver spalmato sugli operatori di sala operativa (soccorso) tale servizio produce un carico di attività che crea problemi e/o ritardi soprattutto nelle emergenze e peraltro gli operatori di soccorso che ruotano spesso non sono informati su questioni amministrative e/o di supporto tecnico, e quando ci sono le emergenze la stessa sala operativa si riduce all'osso per la nota grave carenza di uomini;
- Soppressione di Uffici che funzionavano regolarmente come quello Sanitario di rilevante importanza anche alla luce delle incombenze derivanti dall'applicazione del Dlgs. 81/2008, ugualmente grave la scarsa attenzione all'applicazione del D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 per il riconoscimento della dipendenza sulle infermità o lesioni da causa di servizio, entrata in vigore il 7 gennaio 2002. Analizzando le date sono trascorsi dieci anni, con il susseguirsi di circolari emanate dal Dipartimento, ultima con prot. 0023962 del 27/07/2011 spiegazioni sull'iter procedurale, “compiti del Dirigente, dell'ufficio sanitario e del Medico Incaricato”, ma il comando di Bari si preoccupa di sopprimere l'Ufficio Sanitario non allineandosi alle direttive, nonostante sempre più di sovente arrivano dal Comitato di verifica pareri negativi per il riconoscimento della causa di servizio, per carenza delle relazioni di servizio non sufficientemente dettagliate ed approfondite; all'uopo citiamo anche l'anomala procedura nell'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Medico del Comando che ci ha visti costretti a denunciare i fatti anche alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. La soppressione dell' Ufficio Sinistri/Patenti/Sedi di servizio che aveva visto il personale frequentare stage e corsi di formazione (procedura web patenti VF card) fuori sede (Roma) con spese sostenute dall'Amministrazione, sono presumibili disfunzioni;
- Mancata applicazione del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 che pone una serie di obblighi tra i quali la valutazione dei rischi da stress lavoro correlato, ed è operativo anche nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dal 15 maggio 2011, in virtù del D. L. 78/2010 e sua conversione in Legge 122/2010. Tra le altre non ci è dato sapere se il RSPP sia titolare di delega alla spesa, sia in possesso del modulo C e abbia effettuato gli aggiornamenti previsti, se lo stesso RSPP e i 3 RLS (numero previsto) hanno effettuato i corsi annuali di aggiornamento, di visionare i DVR (documento di valutazione dei rischi), di avere notizie certe sulla destinazione d'uso dei locali interrati e seminterrati della Sede Centrale e se il laboratorio informatico (con la presenza di 6 server sia stato valutato ai fini della sicurezza e della salubrità degli ambienti di lavoro nei verbali di riunione periodica previsti dalla normativa; le richieste effettuate ai sensi della ex Legge 241/90 non vengono riscontrate palesandosi una omissione di atti d'ufficio;
- Mancata informazione su tempi e iniziative certe per la ristrutturazione di quelle sedi distaccate che versano in condizioni oltremodo precarie tra cui citiamo la sede di Barletta (alla quale andrebbe il riconoscimento di sede Centrale BAT con adeguamento del personale), Putignano, Fiera e non ultima la sede del Distaccamento cittadino di Carrassi bisognevole di cure urgentissime;

- Mancata rotazione degli incarichi dei Funzionari, ci sono situazioni stagnanti da oltre un decennio anche in settori molto delicati vedasi prevenzione, acquisti e/o forniture, ecc.;
- Disfunzioni nell'organizzazione del servizio di soccorso nelle emergenze non ultima l'emergenza neve che ha colpito notevolmente anche la provincia di Bari con mancanza di immediate disposizioni e assunzione di responsabilità ad ogni livello. Detta situazione di emergenza ha fatto sì che si costituisse presso la Prefettura di Bari il Centro Coordinamento Soccorsi e Sala Operativa.-Unità di crisi-. Solo informalmente abbiamo appreso, di un incontro, presso il Comando di Bari, presieduto dall'Ing. Gaspari con i vari Funzionari in servizio per organizzare l'invio di personale VV.F. presso detto Coordinamento, concordando, così come previsto dai profili professionali richiesti, l'invio di un Funzionario e di un operatore di Sala Operativa.

In un Comando "normale" a seguito di detto incontro l'Amministrazione locale avrebbe ratificato il tutto, seduta stante, con un disposizione di servizio dettando le linee guide per l'attivazione di quanto stabilito. Il Dirigente in carica, non solo non ha emanato alcuna disposizione ma ciò che lascia sbalorditi è che ha delegato poteri decisionali attribuiti ai componenti del C.C.S., agli ignari e "sfortunati" Capi Squadra di turno. Quest'ultimi sono stati dirottati presso la Prefettura di Bari con delega a rappresentare il Comando Provinciale VV.F., al posto dei Funzionari così come previsto dalle responsabilità loro attribuite.

Per cui non c'è da meravigliarsi se gli uomini durante l'emergenze vengono lasciati soli: assistenza, logistica, cambio personale, automezzi precari privi di riscaldamento durante il tragitto, ecc tutti elementi che vengono meno. I Vigili del Fuoco sono esseri umani e non Robot inossidabili!

Per brevità omettiamo numerose altre situazioni, quanto sopra esposto riteniamo possa essere sufficiente a far comprendere la "qualità" della gestione del Comando di Bari. Una gestione che inserita in un contesto di carenza di uomini, mezzi e risorse diventa insopportabile quanto deleteria per il soccorso.

Cordiali saluti.

CGIL

CONAPO

CISAL

UGL

F. De Cosimo

A. Console - V. De Rosa

L. Pellerano - G. Scardigno

P. Magrone - Tomasicchio




